



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 68 - Giugno 2023 - N. 2



Questa estate
prendiamoci cura
della terra

*La terra non appartiene all'uomo,
è l'uomo che appartiene alla terra!*

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.30 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespri domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni (N.B. non si confessa durante le Sante Messe)

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data. (Non si celebra in domenica!).

È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI



Parroco - don Mario Botti 0373 30083
 Vicario parroc. - don Stefano Savoia 347 2961396
 Scuola Materna (Asilo) 0373 30021

SEGRETERIA ORATORIO

tel. 0373 230301

Per prenotazioni aule e sala polifunzionale

Orari apertura

WhatsApp 345.3665662

Martedì

Venerdì



oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

dalle ore 16.00 alle 17.30

dalle ore 16.00 alle 17.30 e dalle ore 20.30 alle 22.00

E

DIO VIDE CHE ERA TUTTO BELLO

Stiamo per entrare nel tempo estivo. Le giornate si fanno più lunghe e le notti più stellate. Qualcuno avrà anche l'opportunità di "cambiare" ambiente e dalla pianura si dirigerà verso le montagne o i laghi o il mare... Intanto mi auguro che per tutti questo che ci sta dinnanzi possa essere un periodo durante il quale riposare un po'. E per riposare a volte è sufficiente sfuggire da rumori inutili (ogni tanto è buona cosa anche spegnere la Tv e gli altri mezzi di comunicazione) e poi per riposare è sufficiente fermarsi e guardare la natura con i suoi colori e i suoi profumi e la sua bellezza. Mi piace ricordarvi che noi abbiamo anche una bella chiesa nella quale è possibile sostare in silenzio, per un incontro ravvicinato col Signore in ascolto della sua Parola. E proprio aprendo il testo della Bibbia – come scrive papa Francesco - ci accorgiamo che la prima pagina assomiglia ad un grande inno di ringraziamento. Troviamo scritto, con linguaggio allegorico, il racconto della Creazione, ritmato da ritornelli, dove viene continuamente ribadita la bontà e la bellezza di ogni cosa che esiste. Dio, con la sua parola, chiama alla vita, ed ogni cosa accede all'esistenza. Con la parola, separa la luce dalle tenebre, alterna il giorno e la notte, avvicenda le stagioni, apre una tavolozza di colori con la varietà delle piante e degli animali. In questa foresta straripante che rapidamente sconfigge il caos, per ultimo appare l'uomo. E questa apparizione provoca un eccesso di esultanza che amplifica la soddisfazione e la gioia: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). Cosa buona, ma anche bella: si vede la bellezza di tutto il Creato!

Proprio «Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, mi chiedo che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?» (Sl 8). Noi siamo "Quasi un nulla", eppure, in tutto l'universo, l'essere umano è l'unica creatura consapevole di tanta profusione di bellezza. Un essere piccolo che nasce, muore, è l'unico consapevole di questa bellezza. Noi siamo consapevoli di questa bellezza!?!?



**La natura disegna ogni giorno
quadri di infinita bellezza**

Ecco l'augurio è che per tutti questa estate sia tempo in cui contemplare la "bellezza" dell'uomo e della creazione!

Ascoltando il racconto biblico della Creazione ritroveremo motivi per ringraziare e lodare Dio per il dono dell'esistenza, la nostra e quella degli altri nostri simili. E ci ritroveremo a pregare. La preghiera è la prima forza della speranza. Preghi e la speranza cresce. La preghiera apre la porta alla speranza, contro ogni forma di scoraggiamento. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta. La speranza mi fa dire che, nonostante tutte le sue fatiche e le sue prove, nonostante i suoi giorni difficili, la vita della creatura umana è colma di una grazia per cui meravigliarsi. E in quanto tale va sempre difesa e protetta.

Pensare a Dio, ti illumina: ti illumina l'anima, ti illumina il cuore e ti illumina il viso. Anche nei tempi più bui, anche nei tempi di maggior dolore ... E quando, come succede in estate, il sole si fa rovente, mentre magari mi lamenterò per il troppo calore, però posso anche pensare a Dio, sole vivo! Tu sole vivo per me sei Signore. Luce e calore infondi nel cuore!

Ecco, buona estate ... tempo di luce e di calore. Luce che dona pensieri di pace e calore dato dalle esperienze di fraternità!

P. S. In estate diamo più tempo alla preghiera. Oltre la messa festiva, ricordo anche l'appuntamento settimanale della Adorazione Eucaristica.

P.S 2 In estate diamo più tempo per incontrarci con gli altri, col vicinato, e partecipando alle diverse iniziative dell'Oratorio. E – state insieme!!

Ogni bene a tutte e a tutti

Il vostro parroco don Mario



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO
Società delle Madri Cristiane

*In occasione della Festa liturgica
dei Santi Gioacchino ed Anna,
il gruppo Madri Cristiane*

invita la comunità a partecipare

alla Messa delle ore 8.00

di lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 luglio

E

DUCARE

"Si può dare di più..."

Alessandro ha 30 anni. Potrebbe fare cose incredibili, andare in Mozambico, imparare il primo soccorso, portare pasti di notte ai clochard, è un generatore potenziale di buona vita, ce l'ha scritto dentro. Invece non genera potenziale. Punta in basso. Genera morte. È padre di un figlio avuto da una relazione precedente, è barman nei locali di lusso, la sua ragazza aspetta un figlio.

Intanto ha una relazione con una collega che resta incinta, la induce ad abortire. Le due donne non sanno l'una dell'altra. Alessandro campa di bugie e doppie vite, come molti, pensando che sia possibile, come molti. Fondamentalmente non sa nemmeno lui come ci sia arrivato così in basso. Ma nella vita quando cominci a puntare il fondo i piani si inclinano tutti.

Le donne scoprono la verità, il castello di cartapesta crolla. Alessandro davanti allo specchio vede un morto che cammina. Uccide la sua compagna e suo figlio, quello che lei porta in grembo. Dopo aver preteso l'uccisione dell'altro figlio generato con la collega.

Il problema qui non è solo la pena da assegnare ad un uomo che s'è perso nel male.

Il problema è che di Alessandro che cammina no in giro ne abbiamo un mucchio.

Abbiamo smesso di dire ai ragazzi che sono chiamati per cose altissime, per generare vita, per portare frutti.

La regola del "Vai, usati, usa, godi, la vita è tutto qua ..."

Non c'è niente che tu possa dare di più, niente a cui aspirare. Sei carne e alla carne limitati. Spegniti. Ammazza in te ogni sentimento religioso, ammazza ogni volo alto, ammazza le responsabilità che ti pesano.

Perciò Alessandro davanti alla paternità fallisce oscenamente. Compiendo l'inenarrabile. Ma occhio. Questi "Alessandro" sono eccezioni. Perché c'è stato un papà di nome Stefano, morto falciato da un treno pur di salvare suo figlio Claudio.

E un padre a Castel Volturno si è tuffato nelle onde per salvare i suoi bimbi, morendo per loro. Un altro padre rincorre quanti vorrebbero traviare suo figlio.

Di padri generatori di salvezza ce ne sono un mucchio. Loro lo sanno come si vive. Che storia vogliamo raccontare ai nostri figli, padri di domani?



I

N RICORDO DI CINZIA FRANCESCONI

Ciao Cinzia!

Ciao Cinzia, se oggi arrivata in Paradiso, guardandoti in giro non vedrai angeli con le ali, non preoccuparti sei nel posto giusto.

In questo ultimo periodo vissuto così vicino a te mi sono reso conto che gli angeli non hanno le ali, non sono bianchi e luminosi come ho sempre creduto ma hanno un nome un viso ed un cuore enorme e sono stati accanto a te nella malattia. Sono il volto di tua mamma e delle tue sorelle, sono le persone che ho conosciuto molti anni fa e che avevo perso di vista e che ti sono state accanto nella sofferenza, sono persone che con le loro mani ti hanno massaggiato aiutandoci a lenire il dolore, sono persone che ti hanno accudito ogni giorno al tuo risveglio ed alla sera prima di coricarti aiutandoti nella cura quotidiana, sono persone che ti hanno accompagnato nei tuoi viaggi per ospedali, sono persone che hanno avuto la parola giusta di conforto, sono sacerdoti che ti hanno accompagnato nel periodo della tua malattia, sono i medici e sanitari che hai incontrato.

Ma quanti angeli Cinzia che ti hanno voluto bene e te ne vorranno ancora contagiati dal tuo sorriso e dalla tua voglia di vivere.

Quindi se in Paradiso, guardandoti attorno non vedi ali di angeli stai tranquilla sono qui in mezzo a tutte queste persone che ti stanno accompagnando nell'ultimo saluto nella tua chiesa e che vorrei ringraziare per conto di tua mamma di Barbara e Sabrina.

Un'ultima cosa, visto che tanti anni fa in questa chiesa nel giorno della tua Santa Cresima ho posto la mia mano destra sulla tua spalla destra ora ti chiedo di tenere la tua mano destra sulla spalla destra di tutti quelli che ti vogliono bene perché ci teniamo parecchio ad avere un angelo come te.



Tuo cugino Beppe

Cara Cinzia ci mancherà tantissimo il tuo largo e profondo sorriso con cui ci disarmavi con dolcezza. Sapevi anche importi con modi più fermi ed allora riuscivamo a tenerti un po' testa, ma quando passavi al sorriso eravamo spacciati, come potevamo

resisterti? Questo ci hai lasciato: trascendere il campo del potere, smantellare le posizioni dell'avere ragione, del vincere o perdere, andare oltre tutto questo e lasciar che accadesse il volersi bene. Andare d'accordo con te ha sempre implicato un'azione affettiva e una partecipazione all'amare. Questo ci ha resi più veri, umanamente credibili con te e tra noi ... grazie!

Adele

Saluto dei componenti il Coro Anelli

Cara Cinzia ci è "costato" cantare alle esequie per il tuo saluto, ma lo abbiamo fatto volentieri. Sei stata una persona eccezionale e abbiamo un bellissimo ricordo di te. Ora canta insieme agli Angeli le grandi melodie del cielo, e non dimenticarti di noi che ti abbiamo voluto bene. In tuo ricordo abbiamo anche voluto contribuire con una nostra offerta al restauro della Madonna del Campanile, tu portale il nostro saluto e chiedi per tutti la sua protezione. Un abbraccio a te!

Saluto di una parrocchiana

Cara Cinzia, ho trascorso con te tanti anni al servizio dell'Oratorio. Eri sempre una persona solare. Hai dato tanto amore. Hai saputo prenderti cura anche dei tuoi familiari. Ora sono gli Angeli del paradiso a prendersi cura di te! Prega per noi!



Cinzia, educatrice di adolescenti, ultimo suo servizio vissuto con passione

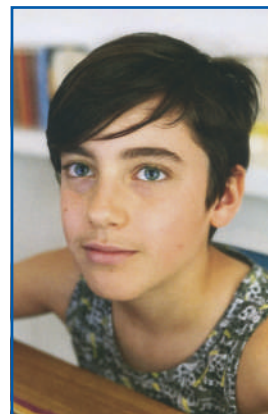


IAO CARISSIMO RICHY

Un altro Angelo veglia sulla nostra comunità e sulla sua famiglia!

Una malattia spietata ha portato via, lo scorso 1 Aprile, un ragazzo di 12 anni, Barbieri Riccardo.

Mentre rinnoviamo alla sua mamma e al suo papà e al fratello Giorgio i sentimenti della nostra affettuosa partecipazione al loro dolore, facciamo nostre le espressioni di preghiera e di saluto che i suoi compagni di scuola gli hanno rivolto nel giorno della liturgia funebre:



***“Signore Gesù, proteggì e prenditi cura di Riccardo:
ora che non soffre più, accoglilo con il tuo amorevole abbraccio”.***

Poi a conclusione del rito funebre hanno trasformato il ricordo e il dolore per il distacco con questa poesia:

“Difficile da affrontare,
ma insieme questo momento dobbiamo superare.
Grazie per i tuoi insegnamenti ligi e persistenti.
Come un leone hai lottato e di questo Dio ti è grato.
Ci hai donato molti sorrisi riempiendo di gioia i nostri visi.
Diventare musicista era uno dei sogni nella tua lista.
Ora un angelo custode sarai
e su di noi veglierai.
In mano i nostri cuori avrai
e con noi per sempre resterai.
Ora che è finito il tuo dolore,
guidaci da lassù ad una vita migliore”.

I tuoi compagni di classe

P REGHIERA DEI GENITORI CHE HANNO PERSO UN FIGLIO



Purtroppo in questi ultimi mesi alcuni genitori della nostra comunità parrocchiale hanno vissuto il lutto umanamente più grave che un genitore possa provare, la perdita di un figlio. Pensando a loro e a tante mamme e papà della nostra parrocchia privati della figlia o del figlio amato propongo questa preghiera.

Gesù, Maria e Giuseppe, invochiamo in modo particolare
la Vostra presenza tra noi, per consolare il nostro cuore afflitto.
Voi solo potete comprendere e conoscere la nostra sofferenza, la più grande:
il trapasso dei nostri figli da questa vita alla vita eterna.

Forse dovremmo accettare con rassegnazione e fiducia in Te, Signore Gesù,
come l'ebbe Tua Madre sotto la Croce, ma il dolore è forte,
la memoria dei ricordi dei nostri figli ancora più forte e non permette
che ce ne separiamo neanche volendo. Tutto concorre a ritardare la nostra
rassegnazione, perché è una ferita che non si cicatrizza, sanguina sempre.

Signore nostro Dio, molti di noi Ti accusano come fossi colpevole
di questa sofferenza; dell'ingiustizia di questa privazione;
di essere sopravvissuti alle loro giovani vite;
di dove eri Tu, quando la loro vita si stava spezzando.

Ti chiediamo aiuto, Signore, perché ancora non riusciamo a perdonarci
di tante mancanze verso i nostri figli, del senso di colpa, dei tanti "se"
che ci tormentano, come se quella vita spezzata sia dipesa dalla nostra incuria,
dalla nostra poca attenzione, dal non aver fatto tutto quello che potevamo
per evitare l'incidente o la malattia. E, quando la nostra impotenza ci invade
ce la prendiamo con Te. Ti preghiamo, non tenerne conto,
perché il dolore non ci fa essere obiettivi. Scusaci Gesù, c'è tanto buio in noi.

Madre Dolcissima, Madre Addolorata e del Figlio privata, ci rivolgiamo a Te:
facci comprendere cosa vuol dire affidarci a Te
quando il cuore grida disperazione e delusione, ed a volte qualche rimpianto.

Insegna a tutti noi come sopravvivere ad un così grande dolore.
Insegnaci a non contestare la bontà del Signore, a non dubitare del suo amore.

Signore Gesù, che ci hai promesso lo Spirito Consolatore, Ti chiediamo di farLo
scendere su di noi con abbondanza, abbiamo bisogno di tanta consolazione.
Santa famiglia di Nazaret, aiutaci, così che il dolore non ci distanzi l'uno dall'altro,
ma rendici famiglia unita e solidale. Amen.

I

L CONVENTO AI SABBIONI.

La sofferta decisione pare interrompere una storia lunga sei secoli

Dopo sei secoli di presenza, i frati Cappuccini pare siano destinati a lasciare i Sabbioni. La notizia, che ha messo in subbuglio gli abitanti del quartiere cittadino, soprattutto quelli storici, ha iniziato a circolare dopo l'incontro avvenuto tra i quattro attuali frati, il consiglio pastorale e padre Angelo Borghino, ministro provinciale dei cappuccini lombardi. Presente anche il vescovo Daniele Gianotti. Padre Angelo ha fotografato la situazione contingente, che vede una preoccupante carenza di vocazioni.

Alcuni conventi, in Lombardia sono già stati chiusi, come quelli di Sovere e Lenno, e altri lo saranno nei prossimi anni. Il tempo massimo ipotizzato per la chiusura di quello dei Sabbioni pare sia di tre anni. Il vescovo ha manifestato la sua contrarietà e la sua preoccupazione, considerato che i cappuccini, oltre ad essere una presenza storica, amministrano una parrocchia di oltre 4.000 abitanti. La loro partenza costringerebbe ad accorparla a quella di Ombriano, che ne ha più di 5.000 e può contare su due soli sacerdoti.



I Cappuccini sono da sempre un punto di riferimento, non solo per i Sabbioni. A confessarsi da loro vengono sacerdoti e religiosi, oltre agli abitanti di altre parrocchie. Il convento di frati Cappuccini, che all'inizio svolgevano la loro missione in città come assistenti spirituali dei condannati a morte, esiste dal 1575. Nel 1582 fu demolita l'antica chiesa di San Lorenzo e ne fu costruita una dedicata a San Francesco. Quest'ultima, ormai insufficiente, venne abbattuta nel 1909 e l'attuale, dedicata ai santi Lorenzo e Francesco, fu conclusa nel 1911. I Cappuccini sono un ordine conventuale. Nel 1949, i Sabbioni diventano una curazia, vale a dire un territorio con chiesa propria, sottratto alla giurisdizione del parroco e affidato a un curato, e si staccano da Ombriano. Nel 1956 diventano parrocchia.

La gente dei Sabbioni è sempre stata legata ai suoi frati, che fino a una dozzina di anni fa si occupavano anche del santuario del Pilastrello. Perdere i Cappuccini sarebbe come cancellare una lunga storia e sciogliere un legame profondo tra il convento, il quartiere e la diocesi.

Per ora resta una debole speranza che possiamo sostenere con tanta preghiera, invocando soprattutto il dono di nuove vocazioni!

R ACCOLTA FONDI PER GLI ALLUVIONATI DELL'EMILIA ROMAGNA Caritas Diocesana

Anche la diocesi di Crema si mobilita, attraverso la Caritas, per portare un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dalla catastrofica alluvione delle scorse settimane.

La Caritas ha avviato una raccolta fondi, per sostenere progetti che saranno poi individuati in modo preciso per fronteggiare le necessità che verranno emergendo, passata l'emergenza.

Chi volesse, può fare una devoluzione sul conto corrente intestato a
"Fondazione don Angelo Madeo", IBAN IT52N084415684000000022470
precisando la causale "Alluvione Emilia Romagna";
oppure effettuarla direttamente presso la curia vescovile, in piazza Duomo 27.

La disponibilità a recarsi in maniera coordinata sul posto, per dare una mano nella seconda fase di riassetto, può essere espressa invece presso la Casa della carità, in via Madre Teresa di Calcutta 1 (ex viale Europa 2).



RACCOLTA FONDI
A SOSTEGNO DELLE CARITAS DIOCESANE
ALLUVIONATE DELL'EMILIA ROMAGNA

IBAN IT52N084415684000000022470
intestato a "Fondazione don Angelo Madeo"
con causale "Alluvione Emilia Romagna"
oppure recati in piazza Duomo 27 (Crema) presso la curia vescovile



0373286175 | 0373256274
segreteria@caritascrema.it

Offerte per gli alluvionati

N.N. € 20; N.N. € 20; Christian e Federico dalla vendita dell'usato in occasione di Ombrianville € 270.





ONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Pubblichiamo l'elenco delle offerte e donazioni, che hanno una destinazione definita dagli offerenti:

1. Per interventi straordinari sulla chiesa parrocchiale
2. Offerte per **La Campana** periodo marzo 2023 - giugno (parziale) 2023:
NN € 20; NN € 30; NN € 20.

**A titolo di liberalità sono pervenute alla parrocchia N° 16 offerte
per un totale di € 3.450**

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

OFFERTE PER INTERVENTI SU CHIESA PARROCCHIALE

Offerte nel periodo marzo 2023 - giugno (parziale) 2023

N 168 buste	4.010
Vendita dolci pasquali	940
NN per utenza della Madonnina dei Tre Ponti	250
BM e PE in ringraziamento per la presenza della Chiesa nella vita	100
I vicini di casa in ricordo di Vigani Margherita	200
In occasione 40° di matrimonio	200
Vendita rose festa della mamma	1.462

Restauro statua della Madonna sul campanile

NN	25
----	----

Segue elenco offerte devolute al restauro in memoria di Cinzia Francesconi

**IN MEMORIA DI CINZIA FRANCESCONI
PER RESTAURO MADONNA SUL CAMPANILE**

Offerte in contanti

NN	100
NN	200
NN	10
Coro degli anelli	300
NN	20
NN	100
NN	50
NN	50
NN	50
Famiglia Abbondio	150
NN	50
In ricordo di Cinzia e Doldi Giovanna	20
<hr/>	
Totale	1.100

Offerte con bonifici bancari

Maria, Emilio, Ausilia, Davide	100
SIBEMED S.R.L.	300
Egidio e Giovanna	100
Cristina, Manu, Nadia, Sabrina	200
Foglia Andrea, Maraschi Katia	140
<hr/>	
Totale	840



Per i sacerdoti puoi fare molto
La tua firma fa la differenza

5x1000 al tuo oratorio

CODICE FISCALE dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano:

91008200197



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Riunione di martedì 9 maggio 2023

1. Preghiera e visione del filmato del discorso di Papa Francesco durante l'incontro del 15 Aprile scorso con la Diocesi di Crema

2. Riflessioni

Partendo dal evento dell' incontro con il Papa, don Mario ha richiamato il tema dei "momenti", a volte unici, che si presentano nel corso della nostra vita. Viviamo una tendenza diffusa che ci porta a non sapere più gustare le cose e a non mantenerne la memoria, evitiamo di andare oltre ai momenti stessi non approfondendone contenuti e significati.

Alcune considerazioni su dei "momenti" vissuti in parrocchia:

- Negli ultimi tempi, il numero dei decessi è più che raddoppiato (Federico, Riccardo, il papà che si è tolto la vita, Cinzia...giusto per citare i casi maggiormente noti)

Momenti buoni e positivi:

- Incontro con il Santo Padre (come leggerlo, come viverlo?)
- Missioni Parrocchiali per e con i giovani
- Sante Cresime e Prime Comunioni
- Unità Pastorale con i Sabbioni, come prepararci? (Riflessioni, esperienze concrete, cammini comuni, Chiesa sinodale, condivisione...)

Tempo della missione quotidiana:

- Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Consiglio dell'Oratorio
- Visita alle famiglie (attesa e presenza migliorata anche se servirebbe maggior coinvolgimento)
- Centri di ascolto (ogni casa e ogni famiglia diventano un luogo santo)

3. Lavoro in gruppi sul progetto lanciato dalla Diocesi

I componenti del CPP sono stati suddivisi in tre gruppi ed il risultato del lavoro, qui di seguito, verrà riportato in Diocesi.

Il cantiere della strada e del villaggio

"Si apre per noi il cantiere della strada e del villaggio, dove presteremo ascolto ai diversi "mondi" in cui i cristiani vivono e lavorano, cioè "camminano insieme" a tutti coloro che formano la società; in particolare occorrerà curare l'ascolto di quegli ambiti che spesso restano in silenzio o inascoltati: innanzitutto il vasto mondo delle

povertà: indigenza, disagio, abbandono, fragilità, disabilità, forme di emarginazione, sfruttamento, esclusione o discriminazione (nella società come nella comunità cristiana), e poi gli ambienti della cultura (scuola, università e ricerca), delle religioni e delle fedi, delle arti e dello sport, dell'economia e finanza, del lavoro, dell'imprenditoria e delle professioni, dell'impegno politico e sociale, delle istituzioni civili e militari, del volontariato e del Terzo settore."

Abbiamo aperto la discussione chiedendoci prima di tutto dove vada a fine tutto quello che è stato prodotto nei precedenti gruppi di lavoro del consiglio pastorale. Quello di cui discutiamo durante il CPP viene "verbalizzato", ma in pratica cosa viene realizzato? Seguendo questo pensiero, per quello che riguarda la prima domanda ci siamo chiesti, anche identificando le minoranze che richiedono una specifica attenzione, dove mi porta un "elenco"? Non sarebbe più opportuno chiedersi che atteggiamento dovremmo avere verso queste minoranze?

L'ecclesiale se come lingua può risultare un po' astratto, ma sicuramente è un punto di partenza imprescindibile. Certamente l'azione, la concretezza "parlano" più della parole, non solo si possono prospettare delle soluzioni ai problemi odierni, ma vanno seguite passo passo. L'ecclesiale risulta un linguaggio distante soprattutto dai giovani. Denoto in questo senso anche una fatica personale e un senso di progressivo allontanamento dalla comunità ecclesiale. Per quanto riguarda i gruppi sociali ci siamo soffermati a riflettere più che altro a constatare la difficoltà della scuola al momento attuale, luogo che dovrebbe essere la prima "scuola" di cultura e formazione sociale.

Il cantiere dell'ospitalità e della casa

"Il cantiere dell'ospitalità e della casa dovrà approfondire l'effettiva qualità delle relazioni comunitarie e la tensione dinamica tra una ricca esperienza di fraternità e una spinta alla missione che la conduce fuori. Si interrogherà poi sulle strutture, perché siano poste al servizio della missione e non assorbano energie per il solo auto-mantenimento, e dovrà verificarne sostenibilità e funzionalità".

Prima di elaborare proposte e mettere in campo strutture e modalità per realizzarle, ci sembra fondamentale capire quali sono le esigenze che la gente del nostro tempo esprime.

Gli uomini e le donne delle nostre comunità hanno bisogno, prima di tutto, di intrecciare relazioni sincere, all'interno delle quali possono essere ascoltate, accolte nella loro fragilità e complessità senza che vengano espressi giudizi, accolte con il contributo che possono offrire anche se è poco e/o per un tempo limitato (spesso invece la comunità chiede l'assunzione di impegni e responsabilità, da garantire nel tempo, cosa bella e necessaria ma che può, talvolta, generare allontanamenti).

Ci sembra ci sia l'esigenza di confrontarsi su problemi di vita pratici e sulle difficoltà di tutti i giorni (es. problematiche e bisogni di natura socio-sanitaria, educazione ambientale, mondo digitale...). Bisogna inoltre considerare che i tempi e i ritmi di vita delle

persone sono cambiati per cui anche le proposte e le modalità devono intercettare questi cambiamenti. C'è poi l'esigenza, soprattutto in riferimento alle giovani generazioni, di un linguaggio nuovo, fresco, snellito da tante pesantezze per comunicare la bellezza e l'attualità del messaggio evangelico. Pertanto, sono, secondo noi, fondamentali tutte quelle proposte volte a far nascere e crescere relazioni belle tra le persone, tenendo presente le esigenze esposte sopra (il nostro oratorio, con le iniziative e proposte che sta portando avanti in questi anni, ci sembra stia cercando di creare questo ambiente, almeno in riferimento ad alcune fasce di età). L'impegno per creare comunità accoglienti, attente alle relazioni, vicine alle esigenze delle persone di varie fasce di età, ci sembra sia la via fondamentale per veicolare il messaggio evangelico, inteso come tentativo di perseguire uno stile di vita che dà realizzazione all'essere umano sull'esempio di Gesù.

Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale

"Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale focalizza l'ambito dei servizi e ministeri ecclesiali, per vincere l'affanno e radicare meglio l'azione nell'ascolto della Parola di Dio e dei fratelli: è questo che può distinguere la diaconia cristiana dall'impegno professionale e umanitario.

Spesso la pesantezza nel servire, nelle comunità e nelle loro guide, nasce dalla logica del "si è sempre fatto così" (cf Evangelii gaudium 33), dall'affastellarsi di cose da fare, dalle burocrazie ecclesiastiche e civili incombenti, trascurando inevitabilmente la centralità dell'ascolto e delle relazioni. Si incroceranno, inoltre, le questioni legate alla formazione dei laici, dei ministri ordinati, di consacrate e consacrati; le ministerialità istituite, le altre vocazioni e i senlizi ecclesiali innestati nella comune vocazione battesimale del popolo di Dio "sacerdotale, profetico e regale".

Per superare l'efficientismo, dobbiamo innanzitutto imparare a stare nelle situazioni che ci troviamo a vivere, anche quelle difficili. Spesso, invece, da queste ultime fuggiamo, un po' per paura e un po' perché pensiamo alla fatica solo come qualcosa da superare il più presto possibile, un inconveniente. Stare nella fatica ci aiuta, invece, a saper cogliere la positività in ogni cosa: la bellezza ha sempre bisogno di più tempo per rivelarsi. Vivere le relazioni è spesso una delle fatiche da cui scappiamo.

Per imparare questa strada dobbiamo guardare a Gesù: ecco perché l'ascolto della sua Parola deve essere centrale nelle nostre giornate. Leggere il Vangelo per vivere il Vangelo.

Alcune esperienze positive che si possono fare per allenarsi sono di carattere meditativo. Alcuni gruppi di ascolto propongono meditazioni seguite da lunghi tempi di silenzio: stare nel silenzio a lungo è difficile, ma aiuta a conoscere meglio se stessi e far penetrare di più la Parola ascoltata. Solo con queste due relazioni salde (quella con sé stessi e quella con Dio) ci si può sperimentare nelle altre relazioni.

Un'altra esperienza positiva è quella del rifugio San Martino. Chi fa il volontario in quel servizio ha a che fare con persone che hanno moltissimi bisogni concreti, eppure lui non fa nulla per aiutarle nelle cose pratiche anche urgenti. L'unica cosa che fa è passare

del tempo con loro, ascoltandoli sia nelle chiacchierate che nelle confidenze serie, davanti ad un tè caldo e poi dormire insieme. Eppure, in quel posto nascono relazioni di affetto vero e reciproco. È una bella terapia d'urto: stare in un contesto in cui non puoi fare nulla di concreto per scoprire, con il tempo, la fecondità dell'inutilità.

Anche i nostri stessi gruppi parrocchiali sono una buona esperienza di relazioni che superano l'efficientismo: chi si trova riunito per uno stesso servizio o sensibilità (gruppo missionario, catechisti, San Vincenzo...) può riconoscersi un po' nell'altro, sentire di appartenere. In questo contesto diventa quindi più facile raccontare la vita e quindi stringere relazioni che poi vadano oltre il servizio per cui ci si trova. Certo, su questo, di cui vediamo i semi, la nostra comunità ha molto ancora da imparare. Sono ancora tante le persone che, pur frequentando le comunità, si sentono sole nel loro cammino di fede.

Alcuni passi concreti che ciascuno di noi può fare per far fiorire le relazioni nella nostra comunità sono vivere le relazioni come un impegno concreto, da segnarsi in agenda. Facciamo molta fatica ad accettare di perdere del tempo nelle nostre giornate, mentre siamo molto bravi ad incastrare appuntamenti. Allora, almeno all'inizio, ci si può dare degli appuntamenti concreti con le relazioni. Ad esempio, nella nostra parrocchia ci sono mensilmente cene in cui tantissime persone si trovano nello stesso posto, ma non parlano. Allora perché noi, invece che segnarci solo l'impegno di servire le cene, non ci segniamo anche un appuntamento per andar lì, mangiare qualcosa, sedendosi di tavolo in tavolo e chiacchierando un po' con tutti?

L'ultimo tema è quello della ministerialità. Crediamo possa essere una cosa positiva: diventare ministro significa essere punto di riferimento per tutta la comunità in merito a quel servizio. Aiuta a creare una gran corresponsabilità. E poi garantisce che ci sia cura, preparazione, formazione, eliminando quel "tutti che fanno tutto" tipico delle nostre comunità attuali. Certo i ministeri hanno senso se però ricordiamo che ciascuno di noi, in quanto battezzato, è chiamato ad essere testimone della vita del Risorto: che non diventi un'occasione per delegare sempre ad altri cose di cui anche io posso farmi carico.

Tra tutti i ministeri spicca quello del lettorato che, secondo noi, è di particolare importanza perché sentiamo che ci sia un gran bisogno di avvicinare la Parola di Dio alla vita dell'uomo: a tutti va fatto un annuncio. Contemporaneamente, oggi larga parte di questo annuncio è delegato ai sacerdoti che stanno calando e presto non arriveranno più a tutti. Ecco perché che ci siano lettori laici è importante. Contribuirebbero inoltre a dare pluralità nella lettura di un brano con la pluralità delle vocazioni che lo interpretano. In questo una grande importanza e rilevanza va data al mondo femminile di cui la Chiesa purtroppo ancora non ha riconosciuto pienamente il valore. In loro invece c'è un riflesso della maternità di Dio. Aiuterebbero anche la formazione dei sacerdoti, se vissuta in condivisione.

4. Varie ed eventuali

Aggiornamento sui lavori previsti sul tetto della chiesa e sul campanile: tutto è pronto, si attende l'approvazione della Soprintendenza alle Belle Arti.

S

ANTA CRESIMA

6 maggio 2023



Gabriele Alberti
Viola Baggio
Chiara Balzano
Filippo Balzano
Matteo Bergonzi
Valerio Bertino
Elena Bissa
Beatrice Brambilla
Vittoria Bussi
Alice Cotelli
Davide Esposito
Maria Giulia Gaita

Lorenzo Giannarelli
Chiara Giaveri
Sofia Ginelli
Sara Grassi
Francesco Guerri
Michele Guerini Rocco
Simone Lupo Stanghellini
Giorgia Marchesini
Rebecca Paiardi
Andrea Poiaghi
Thomas Prisco
Michela Regazzi

Simona Scognamiglio
Lorenzo Tonelli
Samuele Tonelli
Giacomo Vanelli
Livia Vendemiati
Nicolò Venturelli

*Con i sacerdoti
don Mario Botti,
don Stefano Savoia
le catechiste Vittorina, Gioia,
Eleonora e Aurora*

P

PRIMA COMUNIONE

7 maggio 2023



Emma Alberti
Martina Aresi
Maria Grazia Balzano
Alessandro Baralli
Martino Belloni
Sara Bettinelli
Tommaso Bigatti
Lorenzo Brambilla
Cristian Calegari
Giulia Cammarano
Martin Casaburi
Sofia Cotugno
Samuele De Caro
Sara De Caro
Gioele Demicheli
Cecilia Goncalves

Nicolò Guerci
Filippo Lauria
Riccardo Lupo Stanghellini
Cindy Maccalli
Pietro Francesco Marabotti
Ludovico Moruzzi
Edoardo Mussi
Rebecca Panarese
Riccardo Pighetti
Nicolò Provana
Viola Raimondi
Gregorio Resimini
Sabrina Scognamiglio
Emanuel Tricoli
Samuele Valdameri
Emanuele Zampino



Gioele Demicheli riceve
la Comunione
domenica 21 maggio 2023

*Con i sacerdoti
don Mario Botti,
don Stefano Savoia
le catechiste Angelica, Raffaella,
Caterina e Sara*

G IOVANI FAMIGLIE



Nella foto una parte del gruppo famiglie giovani che hanno partecipato a giornate di fraternità i primi giorni di Giugno presso Lizzola. Il gruppo per ora è composto da famiglie che hanno uno dei figli in età compresa tra 1 e 5 anni. L'esperienza è iniziata da poco più di un anno e ci si ritrova per una serata di confronto e incontro fraterno ogni due mesi.

Quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi;
quanto è indispensabile questo per la vita del mondo,
per il futuro dell'umanità.

(Papa Francesco)

U N WEEKEND SPECIALE A COMO

All'interno del cammino adolescenti, fatto di preghiera e di incontri, non può mancare anche qualche esperienza. Durante il ponte del 25 Aprile, allora, un gruppetto di ragazzi si è recato a Como per approfondire il tema della carità, incontrandone un testimone molto attuale.

È proprio di Como, infatti, don Roberto Malgesini, un sacerdote particolarmente dedito ai più poveri che, nel settembre 2020, è stato ucciso mentre preparava la colazione abituale per i senzatetto proprio da uno dei suoi assistiti.

Queste notizie che tutti ascoltiamo alla televisione e che rischiano di passare solo per fatti di cronaca, in realtà per noi sono testimonianze di vite che si fanno dono per l'altro.

Ascoltando la testimonianza del parroco della parrocchia di don Roberto e del Cardinal Oscar, suo padre spirituale fin dai tempi del seminario, abbiamo potuto capire quanto, anche se poi è la morte l'evento che fa davvero scalpore, in realtà è l'umile e silenziosa vita di don Roberto, dedicata all'altro fino alla fine quella che ha portato un frutto vero nella città di Como. E questo stile ha così coinvolto tutte le persone che l'hanno incontrato che ora la sua opera continua, portata avanti da tanti volontari. Abbiamo quindi visitato la casa di don Roberto, la sua parrocchia, calandoci nella sua quotidianità. Non sono mancati poi i momenti distensivi, le serate di giochi, il giro in battello. E per chiudere le nostre giornate, la messa, l'incontro e il pasto con il Cardinal Oscar per condividere la preghiera che già unisce le nostre due Chiese.

Proprio un fine settimana ricco!



U

N CAMPOSCUOLA ACCOMPAGNATI DALLO SPIRITO SANTO

Per prepararsi al meglio a ricevere il sacramento della Cresima, i nostri ragazzi di prima media hanno trascorso il ponte del 1° Maggio in un camposcuola ad Avolasio.

Sono state giornate proprio belle, piene di giochi, di canti, di chiacchierate e di tempo insieme, ma anche di tanta riflessione e preghiera. E anche se la tanta pioggia di quei giorni non ci ha concesso di fare tutte le camminate che avremmo voluto, bastava entrare in casa per ritrovare il sole portato dalle risate.

Ad accompagnarci nella riflessione su come lo Spirito Santo possa abitare la nostra vita, abbiamo collezionato tanti testimoni. E quindi per ciascun dono abbiamo incontrato un santo e una personalità contemporanea che potessero incarnarlo bene. La parola “collezionato” non è casuale: gli educatori, infatti, per lasciare un supporto che potesse restare, hanno preparato un album di figurine che raccogliesse tutte le vite scoperte. Perché confrontarsi con i testimoni dello Spirito?

Innanzitutto per capire che la sua azione nel mondo non è fantasia, ma che ci sono





persone in carne ed ossa che, in ogni tempo, nella loro quotidianità hanno agito secondo i doni ricevuti. E poi non certo per copiare, ma per capire che ciascuno di noi è chiamato a realizzare qualcosa di unico, qualcosa di grande, che potrà compiersi solo lasciando agire lo Spirito in noi. Saperlo ci incoraggia a vivere bene.

E infatti, dopo l'album con le vite dei testimoni, gli educatori hanno preparato anche un album che contenesse le vite dei ragazzi. Quali doni sentono di incarnare? Quali doni, invece, sentono più importanti o desiderano chiedere maggiormente?

Questi due album, simbolo delle vite dei cresimandi e del lavoro fatto durante l'anno in preparazione al sacramento, sono stati regalati al vescovo il giorno della Cresima, affidandoli così alla sua preghiera.

Insomma, un campo proprio intenso e bello bello! Tanto che, seppure sia stata una gioia condividere l'ultimo pranzo con tutte le famiglie, ci è spiaciuto tornare così presto a casa. Menomale che la Cresima è solo l'inizio di un cammino insieme, passo dopo passo.



Tu per tutti, titolo e missione di questo Grest 2023. Un titolo che ci rimanda immediatamente al tema della missione, al tema della cura. Ed un titolo che richiama questi due aspetti ci piace proprio tanto perché il Grest non vuole essere un semplice campo estivo, un luogo in cui divertirsi per riempire questo lungo tempo di vacanza che abbiamo davanti. Il Grest è un luogo dove i nostri ragazzi possono sperimentarsi nella cura gli uni degli altri e dove possono trovare un'intera comunità che di loro si prende cura. Tutte cure che ci riportano alla cura che Dio ha nei nostri confronti. E missione perché nella gratuità dei tanti animatori e volontari che abitano l'oratorio leggiamo proprio il Vangelo che ogni mattina ascoltiamo nella preghiera.

Questo tema è declinato in cinque settimane in cui si metterà a fuoco un tipo di cura differente. La cura di sé perché non si può amare nessuno se non si ama prima se stessi. La cura dell'altro che incontro ogni giorno. La cura della mondialità perché nessuno di noi può dirsi davvero felice finché non saremo tutti, ma proprio tutti felici. La cura dell'ambiente, riflesso dell'amore di Dio e nostra casa da abitare con rispetto. La cura delle istituzioni perché il rispetto delle regole e della legalità sono alla base della vita di un buon cittadino che abita responsabilmente la comunità sociale.

Ogni giorno il focus su una parte del nostro corpo ci aiuterà a trovare un atteggiamento concreto per attuare la cura: gli occhi aperti, simbolo di chi si accorge di ciò che lo circonda, delle fatiche e delle gioie dell'altro. Le braccia tese, simbolo della compassione, di chi sa avvicinarsi all'altro mettendo da parte le proprie aspettative. Le mani in pasta di chi, letto un bisogno, sa mettere in atto gesti concreti per aiutare. Le gambe in spalla di chi sa che la vita è un continuo cammino: nessuno di noi è un supereroe che, con la sua presenza, risolve ogni problema: siamo uomini e donne in cammino che, lungo la strada, si sostengono vicendevolmente. Infine il cuore libero di chi si mette in ricerca del bene, di chi sceglie la cura come stile di vita.

E così, dal 12 giugno al 14 luglio, tutti i giorni dalle 7:30 alle 17, 250 tra i nostri ragazzi, accompagnati da 70 animatori e 7 coordinatori, stanno per vivere questa forte esperienza di tempo estivo insieme. Ricca di tanto divertimento con giochi e piscina, di preghiera e di compiti insieme anche grazie all'aiuto dell'Associazione "Il Fuoriclasse". Non mancheranno le gite e alcune esperienze che ci aiuteranno ad abitare la realtà del nostro quartiere, come la giornata dedicata alla grande raccolta di generi alimentari e la giornata del creato in cui, accompagnate, le diverse squadre raccoglieranno i rifiuti per le strade di Ombriano. Colmi di fiducia, ringraziamo fin d'ora Dio per il bene che seminerà nelle nostre giornate e partiamo! Tutti per Uno e... Tu per tutti!



CREMA SUONA PER L'ITALIA

Corpo bandistico G. Verdi di Ombriano

Anche quest'anno il Corpo Bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano-Crema ha partecipato ai festeggiamenti per la Festa della Repubblica il 2 giugno, con il servizio alla presenza delle autorità la mattina, in Piazzale Rimembranze a Crema e con il tradizionale concerto al CremArena la sera in cui il Corpo Bandistico, dopo avere eseguito in apertura l'inno di Mameli, ha catturato il pubblico con un programma molto variegato, che ha spaziato dalle colonne sonore agli originali per banda, dalla musica klezmer a melodie ispirate alla tradizione greca, passando persino per un medley delle più famose canzoni degli ABBA.

La Banda si è resa protagonista di un altro concerto il 10 giugno presso l'elegante cornice di Villa Benvenuti a Ombriano, durante il quale sono stati raccolti anche dei fondi da devolvere alle Bande dell'Emilia Romagna in difficoltà dopo l'ultimo alluvione. La bacchetta per entrambi i concerti è stata tra le mani della sempre brava Roberta Patrini, che ha diretto con impeto e passione.

Il 4 giugno si è inoltre tenuto, presso la Sala polifunzionale dell'Oratorio di Ombriano, il saggio finale della scuola di musica della Banda, che ha visto la partecipazione della sempre più numerosa Junior Band, diretta dal M° Cecilia Zaninelli, e delle classi di strumento di batteria, chitarra, sax, clarinetto, flauto e tromba, i cui allievi si sono esibiti da soli o in piccoli gruppi. Il numerosissimo pubblico ha applaudito calorosamente i giovani musicisti, premiando il loro impegno ed entusiasmo. Il saggio ha rappresentato un momento di allegria e di condivisione, da parte di allievi e maestri, del lavoro e dei progressi fatti durante il corso dell'anno scolastico, oltre ad un'ottima occasione per farsi gli auguri di buone vacanze estive. Ricordiamo infine che le iscrizioni alla scuola di musica della banda sono sempre aperte ad allievi di qualsiasi età, principianti e non, che, oltre alle lezioni individuali, avranno sin dai primi mesi la possibilità di suonare insieme agli altri e di partecipare alla vivace vita della Banda.

Per qualsiasi informazione e per rimanere aggiornati sui prossimi appuntamenti:
www.bandaombriano.it; info@bandaombriano.it; 3396635532 (Whatsapp)



L

A VISITA DEL CAR. ZUPPI AMBASCIATORE DI PACE

Martedì 6 giugno, il Card. Matteo Zuppi, Inviato di Papa Francesco, ha concluso la breve, ma intensa visita a Kyiv, accompagnato da un Ufficiale della Segreteria di Stato, durante la quale ha avuto modo anche di soffermarsi in preghiera nell'antica chiesa di Santa Sophia.

Al termine della sua missione, ringrazia cordialmente le Autorità civili per gli incontri svolti, in particolare per quello con il Presidente Volodymyr Zelenskyi.

I risultati di tali colloqui, come quelli con i Rappresentanti religiosi, nonché l'esperienza diretta dell'atroce sofferenza del popolo ucraino a causa della guerra in corso, verranno portati all'attenzione del Santo Padre e saranno senz'altro utili per valutare i passi da continuare a compiere sia a livello umanitario che nella ricerca di percorsi per una pace giusta e duratura.

“La guerra si ha non soltanto quando esplose, ma già quando non ci si parla più, quando non ci si capisce, quando ci si tiene a distanza, c'è pregiudizio, ignoranza.

Impegniamoci perchè la pace arrivi dovunque nel mondo. Il futuro è quello di provare a stare insieme, quello che dice Papa Francesco: fratelli tutti”.

"Mi sembra importante che il cardinale Zuppi sia andato a Kiev e possa venire anche qui a Mosca, quando sarà. Molto importante. Non era affatto scontato", dice così l'arcivescovo di Mosca Paolo Pezzi. Rispetto alle difficoltà della mediazione col Vaticano, l'arcivescovo afferma: "Certo adesso, con queste azioni che si ripetono da una parte e dall'altra, ogni dialogo possibile appare difficile, tutto sembra volgere al peggio. Però ho imparato a guardare in positivo anche i più piccoli segni di speranza.". Alla domanda se Zuppi potrà incontrare Putin, Pezzi risponde: "Il portavoce del Cremlino ha detto che non era previsto, ma se questo significhi che non accadrà, non lo so. Sul fronte dei prigionieri - sottolinea poi - il Papa già da molti mesi riesce ad avere dei risultati. La mediazione della Santa Sede è l'unica che sia arrivata o ottenere scambi di prigionieri. La visita del cardinale Zuppi e l'impegno umanitario sono due fiammelle che fanno un po' di luce nel buio pesto. Non sono un sognatore, sono cosciente delle difficoltà, ma non mi interessa. Mi interessano quelle piccole luci".





FFERTE SAN VINCENZO

Marzo 2023

N.N. € 100 - N.N. € 20 - N.N. € 15 - N.N. € 15 - N.N. € 50

Aprile 2023

N.N. € 50 - N.N. € 50 - N.N. € 55 - N.N. € 50 - N.N. € 25

N.N. € 50 - N.N. € 20 - N.N. € 10

In memoria di Mario la famiglia € 50

Maggio 2023

N.N. € 10 - N.N. € 250 - N.N. € 10

In ricordo di Piero Masocchi € 200

Il gruppo della tombolata € 200

*La conferenza San Vincenzo di Ombriano
ringrazia di cuore i parrocchiani per la grande
generosità nel sostenere le famiglie più bisognose*



**Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

Servizio 24 ORE

0373 256078

- *Servizi in tutti gli Ospedali
e Case di Riposo*
- *Servizi per cremazione*
- *Pagamenti personalizzabili
senza interessi*
- *Preventivi senza impegno*

CREMA - via IV Novembre, 40 * Filiali: Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.

10.03.2023



Elsa Bombelli
ved. Valdameri

A tre mesi dalla scomparsa, i figli Caterina ed Enzo con Anna, i cari nipoti Enrico e Valentina con Francesco la ricordano nella preghiera a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto e condiviso il loro dolore.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa, i figli con i familiari ricordano con affetto i cari



Agostina
Guerci



Attilio
Dossena

Una S. Messa sarà celebrata domenica 25 giugno alle ore 18.



Domenico Cattaneo

Tuo fratello Mario e i tuoi cari ti ricordano con affetto e con preghiere.

Ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro dolore.

*"Signore, datele in felicità eterna
ciò che essa ci diede in amore."*

S. Agostino



Augusta Marazzi in Nichetti

Un anno è trascorso dalla tua scomparsa ma sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ti ricordano con infinito amore tuo marito Vittorio, le tue figlie Antonella e Giovanna, i tuoi generi Zairo e Mauro, i tuoi cari nipoti Luca e Giorgio e i parenti tutti.

Sante messe di suffragio saranno celebrate sabato 29 luglio alle ore 18 e domenica 20 agosto alle ore 18.

CASA FUNERARIA

*“Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore”*


GROUP
email: lacremasca@libero.it



SAN
PAOLO
LA
CREMASCA

Via Capergnanica, 3/B Crema

0373 203994
340 6033082



mooney

pagoPA



CARTOLERIA STESY



InPost Point



I TUOI SERVIZI A PORTATA DI MANO
PIAZZA L. BENVENUTI 13 - OMBRIANO



SALA DEL COMMiato
CREMA - Via Libero Comune, 44



CERIMONIA FUNEBRE



Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiaagenzia.it 0373 256078

Orario di visita 8.00 - 20.00



www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA

**Pitture per l'edilizia
e l'industria**
Hobbistica • Belle arti
• Bricolage

CREMA - Via Stazione, 92 Tel. 0373 3143

info@colorificiodossena.it

www.colorificiodossena.it

Da lunedì a venerdì: 8.30-12.00 e 14.30-18.30

Sabato: 8.30-12.00

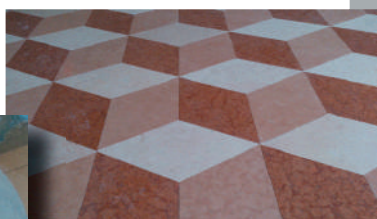
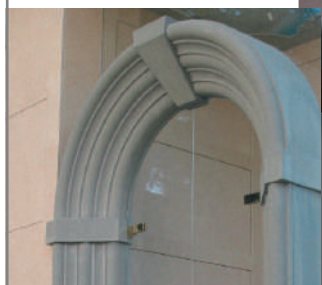
CORNICI SU MISURA
per stampe, quadri
e per tanto altro...
AMPIA SCELTA
DI MODELLI E COLORI

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)**

T. 0373.230082

INFO@MARMICERUTI.COM



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



PASSIONE BICI



**NEGOZIO
SPECIALIZZATO
IN VENDITA
E RIPARAZIONI
DI BICI DI ALTA GAMMA**

via Macello 38 - 26013 Crema - tel. 0373 201457
info@passionebici.net - www.passionebici.net



Rossi

ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

**ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.**

Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)

Tel. e Fax 0373 234680

info@rossielettroservizi.it

SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III

SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV

SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I

UNI EN ISO 9001:2008



Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCİ/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel. 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



**DOSSENA
ARREDAMENTI**

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

ACQUISTA I NOSTRI PRODOTTI

SHOP.BELOM.IT



 BELOM S.R.L.
VIA DEI CAMPI, 2
OFFANENGO 26010
(CR)



  FOLLOW US
  340 5103939
0373 750121
INFO@BELOM.IT



Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio

Cani, gatti e non solo

tel. 333.6129871- Crema (CR) - @mail: dosseclub70@live.com



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE

PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



 CRAI DF SUPERMERCATI		I nostri punti vendita: OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2 OFFANENGO - Via Ferrè, 7 MADIGNANO - S.S. Paulese, 28 <i>New</i>
ACCETTIAMO BUONI PASTO          	PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)	CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO Telefono/WhatsApp +39 348 1943377 E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com



Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**



STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE


Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it



Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046





PER I TUOI RISPARMI SCEGLI CHI È SEMPRE AL TUO FIANCO.

Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

gruppobccicrea.it

 **BCC CREMASCA
E MANTOVANA**

UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI
GRUPPO BCC ICCREA